

Lo stadio preparatore di tutte le cose
è udibile e quando questo stadio
viene completato esse diventano visibili.
In altre parole, dal mondo del suono
deriva il mondo delle forme.
Per questo gli Indù chiamano Nada Brahma
il "Dio-Suono", il Creatore.

Hazrat Inayat Khan

Giuseppe Azzarelli

Le sette soglie delle origini

Suono e creazione sono legati tra loro. Sin da tempi antichissimi il suono viene considerato l'elemento determinante del processo di creazione e nei miti che narrano la forza di questo evento possiamo ritrovare quel seme originario che accomuna culture diverse e lontane.

La Genesi biblica, i miti cosmogonici e le loro relazioni nelle diverse tradizioni, sono alla base di una ricerca che ha ispirato Giuseppe Azzarelli e il regista Aurelio Sabatino per la costruzione di un progetto inizialmente immaginato come "Sacra rappresentazione", un'opera performativa per pianoforte e voci recitanti.

Dopo quasi vent'anni dalla sua prima esecuzione, *Le sette soglie delle origini* è ora un progetto discografico, fruibile in una diversa dimensione di ascolto. La musica è al centro di un percorso che invita l'ascoltatore a ritrovare uno spazio di silenzio e a meditare sull'eternità del gesto creativo.

In principio sorse Amore / DO

Grido di luce - L'aurora / SI

La goccia di mezzo / LA

Viaggio infinito / SOL

Laudamus / FA

Nostalgia dell'origine / MI

Sconosciuta ragione / RE

Sicut erat in principio / DO

Photo: EHT Collaboration

Buco nero supermassiccio in Sagittarius A* in luce polarizzata

<https://www.eso.org/public/italy/images/eso2406a/?lang>

La composizione de *Le sette soglie delle origini* ha rappresentato per l'autore un percorso di ricerca su alcune tematiche legate alla cosmogonia, con particolare riferimento alla relazione tra i miti cosmogonici e l'elemento sonoro. Numerose sono le fonti in cui è possibile ritrovare riferimenti in tal senso, ad esempio in ambito teologico, antropologico, filosofico, scientifico e nella ricerca esoterica. Si tratta di un campo enorme, ricco di informazioni su cui poter avviare riflessioni ed approfondimenti multidisciplinari, testimonianza significativa dell'esperienza umana le cui tracce sono già evidenti nelle remote società primitive, dove le prime espressioni organizzate di suoni hanno dato origine a ciò che chiamiamo musica.



Giovanni di Paolo di Grazia
La Creazione del mondo e la Cacciata dal Paradiso
<https://www.metmuseum.org/it/art/collection/search/458971>

Il lavoro si fonda sull'idea di scala musicale da intendersi come struttura simbolica di collegamento tra il Cosmo e l'Uomo, una linea discendente di influenze in cui ciascun suono - ciascuna nota - è una soglia, che, nel processo di creazione, rappresenta il passaggio di un limite oltre il quale si definisce un nuovo livello di questo processo.



Ognuna di queste “soglie” è delimitata dal mondo sonoro proprio di ciascun brano, caratterizzato da una scala costruita su una nota e sui suoni armonici ad essa collegati. Il primo degli otto brani, *In principio sorse Amore*, si basa sulla nota DO e sullo stesso principio sono composti i successivi brani, fino al passaggio della settima soglia, dal RE al DO, che chiude il ciclo dell’ottava in senso discendente con l’ultimo brano: *Sicut erat in principio*.

Per molti miti cosmogonici, nel suono, in quanto vibrazione, risiede il potere creativo: “L’abisso primordiale è dunque un ‘fondo di risonanza’, e il suono che ne scaturisce deve essere considerato come la prima forza creatrice”.

(M. Schneider)

Giuseppe Azzarelli - *Le sette soglie delle origini*
Festival “Interazioni”, Verona
foto di Elena Migliavacca

"Allora non c'era il non essere, non c'era l'essere;
non c'era l'atmosfera, né il cielo al di sopra."

"Quel principio vitale che era serrato nel vuoto,
generò se stesso, l'Uno, mediante la potenza del
proprio calore."

"Chi veramente sa, chi può spiegare da dove è
originata questa creazione? Gli dei sono al di
qua della creazione di questo mondo; perciò chi
sa da dove essa è avvenuta?"

dal Rgveda - X, 129

"In principio Dio creò il cielo e la terra.
Ora la terra era informe e deserta
e le tenebre ricoprivano l'abisso
e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.
Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu."

"Dio fece il firmamento e separò le acque, che
sono sotto il firmamento, dalle acque, che son
sopra il firmamento. E così avvenne.
Dio chiamò il firmamento cielo."

dalla Genesi - cap. 1

La poetica di Giuseppe Azzarelli nasce dalla ricerca di un nesso profondo tra l'ascoltare e il comporre. Questa relazione con l'ascolto caratterizza anche la sua attività di esecutore, che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, dal repertorio popolare alle arti performative fino alla musica elettronica.

Allievo di Danilo Lorenzini, Niccolò Castiglioni e Irlando Danieli si è diplomato in Composizione presso il Conservatorio di Milano. Presso la stessa istituzione si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, dedicandosi successivamente alla Direzione d'Orchestra sotto la guida di Ennio Nicotra. Nel suo percorso ha maturato una personale sensibilità creativa in cui la figura del compositore è soprattutto da intendersi come strumento di "relazione" che opera in molteplici ambiti artistici.

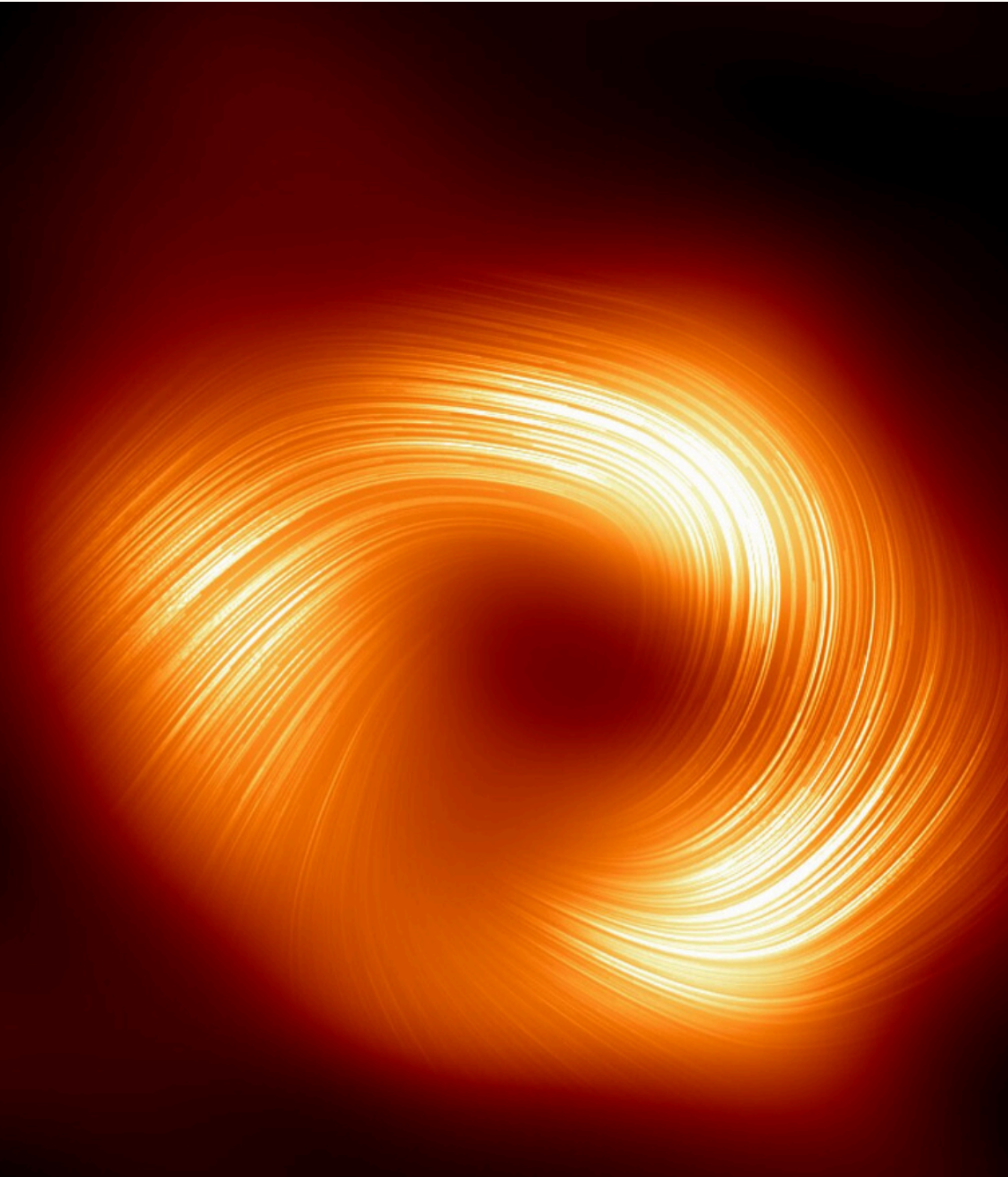




Le sette soglie delle origini
Tournée in Armenia,
settembre 2006

Yerevan, Gyumri





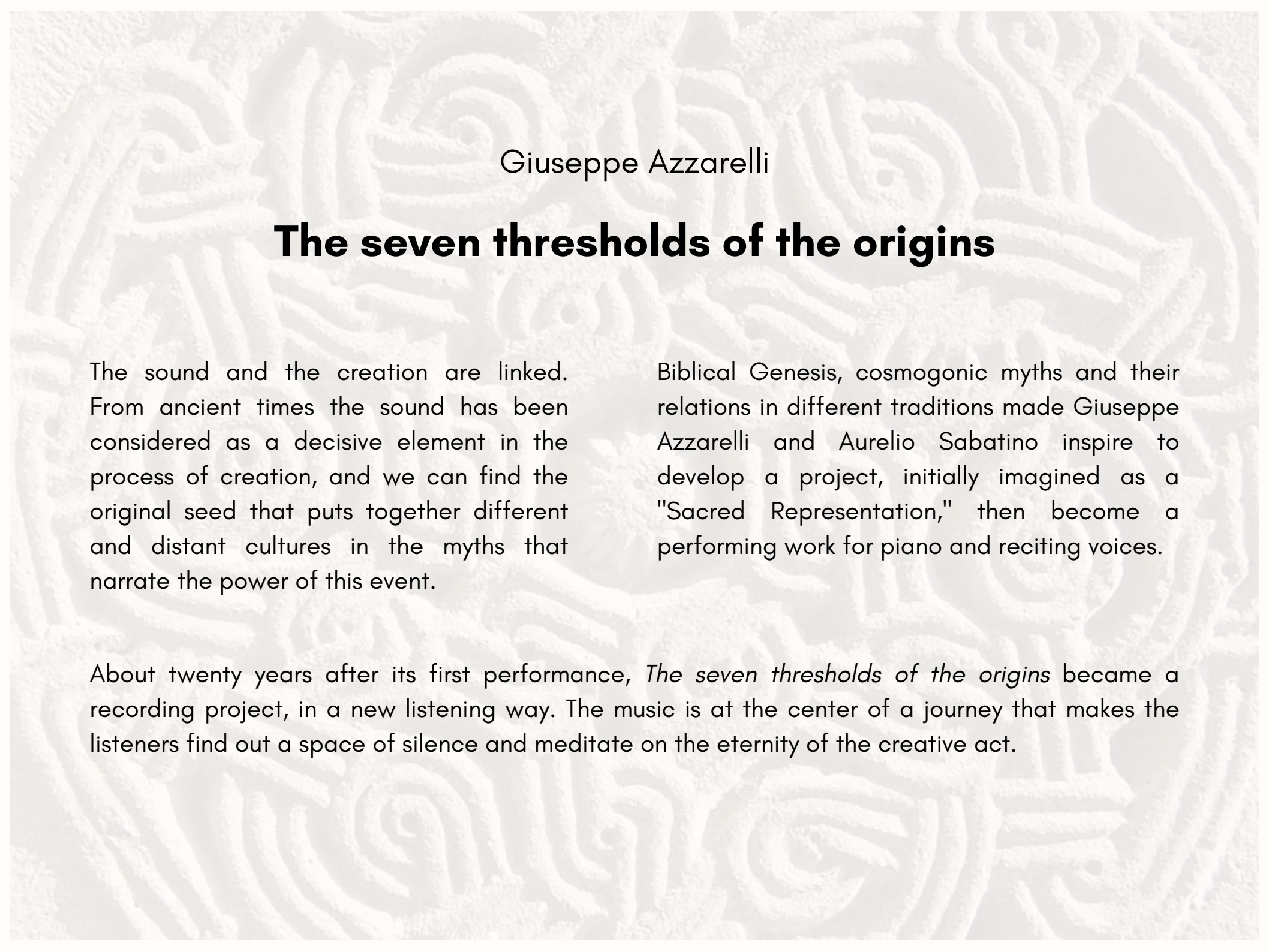
The preparatory stage of all things is audible
and when this phase is completed
these ones become visible.
In other words, the world of forms
comes from the world of sound.
That is why Hindus call Nada Brahma
the "God-Sound", the Creator.

Hazrat Inayat Khan

Photo: EHT Collaboration. A view of the Milky Way supermassive black hole Sagittarius A* in polarised light

Photo: EHT Collaboration. Buco nero supermassiccio in Sagittarius A* in luce polarizzata.

<https://www.eso.org/public/unitedkingdom/images/eso2406a/?lang>



Giuseppe Azzarelli

The seven thresholds of the origins

The sound and the creation are linked. From ancient times the sound has been considered as a decisive element in the process of creation, and we can find the original seed that puts together different and distant cultures in the myths that narrate the power of this event.

Biblical Genesis, cosmogonic myths and their relations in different traditions made Giuseppe Azzarelli and Aurelio Sabatino inspire to develop a project, initially imagined as a "Sacred Representation," then become a performing work for piano and reciting voices.

About twenty years after its first performance, *The seven thresholds of the origins* became a recording project, in a new listening way. The music is at the center of a journey that makes the listeners find out a space of silence and meditate on the eternity of the creative act.

In the beginning Love arose / DO

Cry of light - Aurora / SI

The middle drop / LA

Endless voyage / SOL

Laudamus / FA

Nostalgia for the origin / MI

For an unknown reason / RE

Sicut erat in principio / DO

Photo: EHT Collaboration

A view of the Milky Way supermassive black hole

Sagittarius A* in polarised light

<https://www.eso.org/public/unitedkingdom/images/eso2406a/>

The composition of *The seven thresholds of the origins* represented a research on several themes related to cosmogony, with reference to the relationship between cosmogonic myths and sound. There are several sources referring to this topic, for example in theology, anthropology, philosophy, science and esoteric research. It is a huge field of research, with a plenty of information that make start multidisciplinary studies and a significant testimony to the human experience whose traces are already visible in remote primitive societies, where the first organised sound expressions gave birth to what we call music.



Giovanni di Paolo di Grazia
The Creation of the World and the Expulsion from Paradise
<https://www.metmuseum.org/art/collection/search/458971>

The work is based on the idea of the musical scale in terms of a symbolic structure of relationship between the Cosmos and Human being: a descending line of influences in which each sound/each note is a threshold, which represents the passage from a level to the next one in the creation process.



Each of these 'thresholds' is bounded by the specific sound of each piece, characterised by a scale built on a note and on the harmonic sounds related to it. The first of the eight pieces, *In the beginning Love arose*, is based on the note C and the next pieces are composed on the same principle, until the passage of the seventh threshold, from D to C, which closes the octave cycle in a descending direction with the last piece: *Sicut erat in principio*.

For many cosmogonic myths, the creative power lives in the sound, as vibration: "The primordial abyss is then a 'resonance bottom', and the sound that comes out of it must be considered as the first creative force".

(M. Schneider)

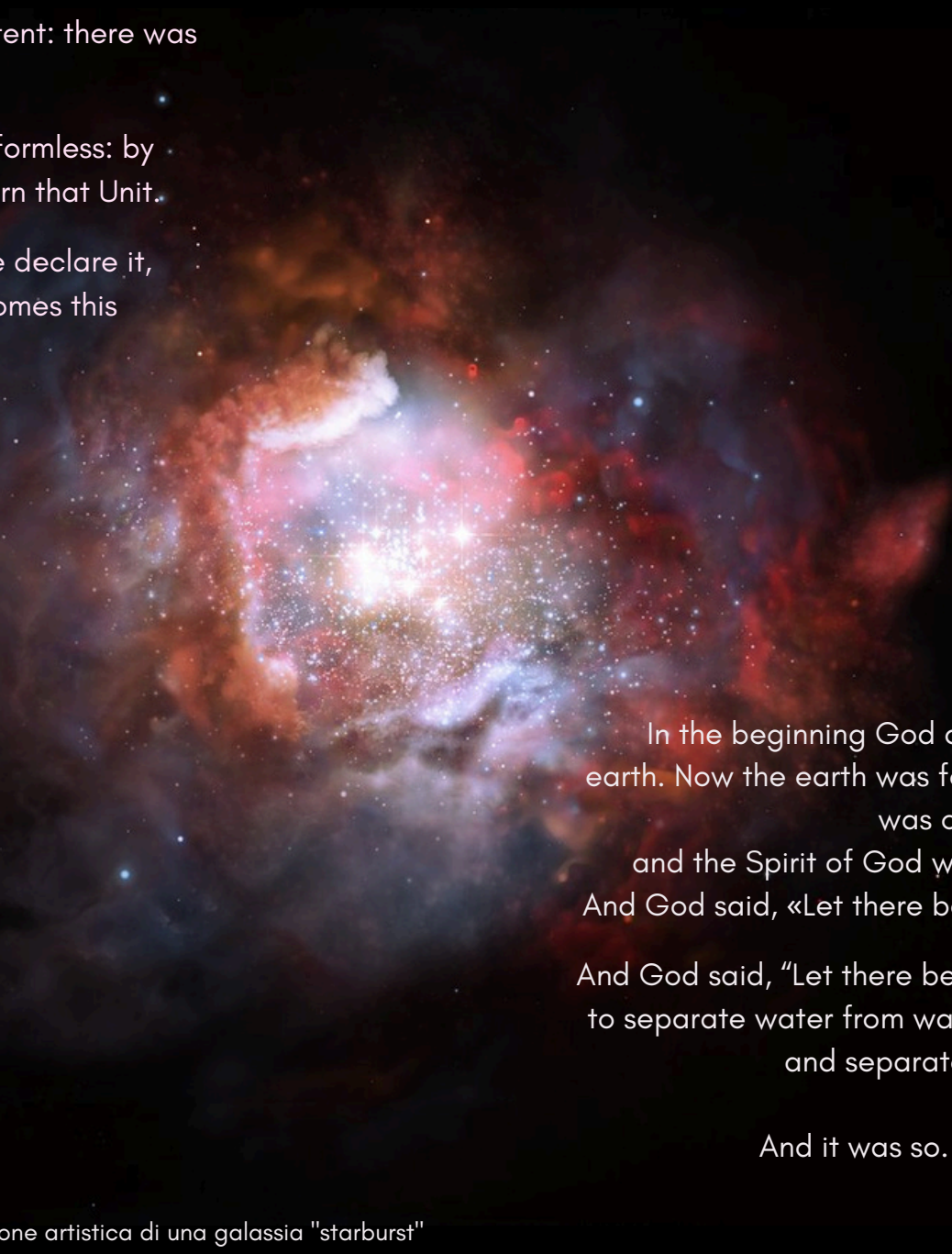
*Giuseppe Azzarelli - The seven thresholds of the origins
Festival "Interazioni", Verona
photo by Elena Migliavacca*

Then was not non-existent nor existent: there was
no realm of air, no sky beyond it.

All that existed then was void and formless: by
the great power of Warmth was born that Unit.

Who verily knows and who can here declare it,
whence it was born and whence comes this
creation?

from the Rgveda - X, 129



In the beginning God created the heavens and the
earth. Now the earth was formless and empty, darkness
was over the surface of the deep,
and the Spirit of God was hovering over the waters.
And God said, «Let there be light», and there was light.

And God said, "Let there be a vault between the waters
to separate water from water." So God made the vault
and separated the water under the vault
from the water above it.
And it was so. God called the vault «sky»."

Photo: ESO/M. Kornmesser - Rappresentazione artistica di una galassia "starburst"
<https://www.eso.org/public/unitedkingdom/images/eso1817d/?lang>

from the Bible - Genesis, 1

Giuseppe Azzarelli's poetics comes from the research for a deep connection between listening and composing. This relation with listening also characterizes his activity as performer, which goes from baroque to contemporary music, from popular repertoire to performing arts and electronic music.

He studied with Danilo Lorenzini, Niccolò Castiglioni and Irlando Danieli and graduated in Composition at the Milan Conservatory, where he graduated in Organ, too. Then he studied Orchestral Conducting with Ennio Nicotra. During his career, he has developed a personal creative sensibility, where the role of the composer is mostly to be considered as a "relationship instrument" that operates in many artistic areas.





The seven thresholds of the origins

Armenia,
september 2006

Yerevan, Gyumri

